ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE
BIENNIO IN ARTI VISIVE E NUOVI LINGUAGGI ESPRESSIVI
APPROVATO CON DECRETO MINISTERIALE 19 APRILE 2011, N. 52

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI DIPLOMA DI II LIVELLO IN ARTI VISIVE

Art. 1 Quadro generale

1. Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento didattico d'Accademia, il corso di diploma di II livello in Arti Visive è disciplinato da specifico "Regolamento di corso di diploma di II livello in Arti Visive e nuovi linguaggi espressivi" che individua gli aspetti didattico-organizzativi del corso medesimo. Il regolamento specifico costituisce integrazione del regolamento didattico generale.
2. Il Regolamento didattico del corso di diploma specifico di II livello è deliberato dal Consiglio Accademico su proposta del Consiglio dei professori del Biennio e per quanto di sua competenza dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 2 La struttura didattica

1. Il percorso formativo biennale di II livello in "Arti visive e nuovi linguaggi espressivi" dell'Accademia di Belle Arti di Firenze è formato dai corsi specifici contenuti nel piano di studi e riportati annualmente nel manifesto degli studi. Il piano è articolato in discipline caratterizzanti, di base, affini o integrative e ulteriori attività a scelta dello studente.
Il percorso formativo del Biennio prevede un unico piano di studi, suddiviso in quattro indirizzi: Pittura, Scultura, Decorazione, Grafica. Il piano di studi è formulato come percorso trasversale tra le discipline caratterizzanti che concorrono a definire l'indirizzo in Arti visive, in connessione con le discipline informatiche e multimediali che contribuiscono a definire i linguaggi espressivi di oggi.
Lo studente, alla fine del percorso, acquisisce il titolo di II livello in Arti Visive e Nuovi Linguaggi Espressivi con curriculum studiorum a indirizzo specifico (Pittura, Scultura, Decorazione, Grafica).
2. Il Consiglio di Biennio è formato da tutti i docenti afferenti il corso di diploma di II livello, nonché dalla rappresentanza di uno studente iscritto al Biennio e designata dalla Consulta degli Studenti. Lo studente partecipa con voto deliberante alle materie attinenti l'attività organizzativa e di funzionamento, ad esclusione delle materie inerenti l'attività didattica, le risorse della docenza e i soggetti non appartenenti alla comunità accademica.
3. Il Consiglio del Biennio è presieduto da uno o più docenti Coordinatori, eletti secondo le modalità del successivo art. 3, ai sensi e in virtù di quanto previsto dal comma 5) dell'art. 7/5a del Regolamento didattico d'Accademia, e provvede:
 - a. alla definizione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali del corso di diploma di II livello in Arti Visive;
 - b. al coordinamento e alla verifica dei risultati delle attività didattico-formative;
 - c. all'elaborazione delle proposte di programmazione didattica dei singoli insegnamenti nonché delle attività formative coordinandone lo svolgimento;
 - d. alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche, degli esami di profitto e delle prove finali;
 - e. ad avanzare al Consiglio Accademico proposte in ordine al piano acquisti e ai progetti culturali d'Accademia.

4. Il Coordinatore del Consiglio del Biennio può essere supportato da un Gruppo di Coordinamento composto da docenti designati dal Consiglio, quale supporto operativo. Tale funzione viene svolta a titolo gratuito. In caso di situazioni di emergenza, tali da non consentire la convocazione del Consiglio di Scuola nei tempi previsti e che richiedano al contempo provvedimenti immediati, il Coordinatore può assumere deliberazioni con riserva, dandone comunque comunicazione ai componenti del Consiglio e portandole a ratifica nella successiva seduta del Consiglio del Biennio.

Art. 3 Attività formative

1. Le attività formative del corso di diploma di II livello in Arti visive e nuovi linguaggi espressivi sono articolate negli insegnamenti che costituiscono il piano di studi generale del Biennio (il piano di studi costituisce parte integrante allegata al presente regolamento). Gli insegnamenti sono articolati in due annualità che costituiscono il piano di studi con il quale è organizzato l'orario complessivo dei corsi.
2. Le attività stagistiche e tirociniali (crediti formativi a scelta per un max. di 12 c.f.a.) debbono essere preventivamente concertate con il tutor del Biennio.
3. Ai sensi dell'art. 21/6a del Regolamento didattico d'Accademia, nel I anno di corso, e entro due settimane dall'inizio delle lezioni, lo studente deve presentare al servizio Tutorato e Orientamento un piano di studi individuale, valido per l'intera durata del corso di studi e compatibile con l'ordinamento didattico del corso di diploma. Lo studente ha l'obbligo di frequentare i corsi del proprio piano di studi nel rispetto della divisione dei corsi prevista nelle due annualità. Il piano di studi individuale sarà sottoposto alla struttura didattica per la necessaria approvazione. L'approvazione o la riprovazione sarà espressa comunque entro il 30/11 di ogni anno accademico.
Lo studente che, in casi eccezionali e debitamente motivati, intenda modificare il piano di studi già approvato è tenuto a presentare al servizio Tutorato e Orientamento una domanda di modifica del piano di studi che sarà sottoposto alla struttura didattica per le necessarie deliberazioni.
Lo studente, conseguita l'ammissione al Biennio, segue le presentazioni dei corsi che si effettuano di norma nei primi giorni dell'anno Accademico e si iscrive nelle liste dei relativi professori. Lo studente al primo anno frequenterà il corso del gruppo delle arti visive da 10 CFA (Pittura, Scultura, Grafica, Decorazione) per il quale è stato ammesso dove svolgerà attività di laboratorio per due annualità consecutive. Nel caso in cui, per lo stesso indirizzo siano presenti due o più docenti, il coordinamento provvederà a suddividere gli studenti. Entro le prime due settimane di lezione lo studente può chiedere di passare da un insegnamento a un altro, con apposito modello di richiesta da presentare al docente Tutor. La richiesta sarà sottoposta alla struttura didattica per le necessarie deliberazioni.
4. La richiesta di passaggio tra i corsi caratterizzanti al secondo anno è consentita nei casi in cui tale passaggio si renda necessario a seguito della direzione intrapresa dalla ricerca artistica dello studente del Biennio o in altri casi debitamente motivati. Il passaggio deve avvenire previa domanda inoltrata al Tutor e al Coordinatore del Biennio, entro i tempi previsti dal regolamento, dal Manifesto degli Studi e nel rispetto delle norme generali che regolano l'andamento di ogni singolo corso. Il passaggio impegna comunque lo studente a svolgere le due annualità del nuovo corso caratterizzante scelto.
5. Ai sensi del comma 6 dell'art. 16/1a del Regolamenti didattico d'Accademia, lo studente deve aver acquisito, entro la sessione invernale di esami, almeno 36 CFA, pari al 60% dei 60 CFA previsti annualmente. In caso contrario non può essere ammesso al II anno del corso di diploma di II livello. Inoltre, dopo aver conseguito il numero minimo dei crediti per il passaggio, lo studente deve avere necessariamente ottemperato alle obbligatorietà previste dal piano di studi del primo anno. Ove ciò

non avvenga decade il passaggio automatico al secondo anno, lo studente entra nel fuori corso, perde le garanzie dell'orario previste per le due annualità regolari e potrebbe verificarsi la possibilità di prolungare la durata del Biennio.

6. L'eventuale biennializzazione degli insegnamenti (anche se compresa fra le attività formative a scelta) viene proposta dallo studente e valutata dal docente Tutor, sentito il parere del Coordinatore, in relazione alle effettive disponibilità degli spazi didattici.
7. Ogni insegnamento si conclude con esami di profitto orali, scritti o scrittografici articolati in 3 sessioni: estiva (Giugno-Luglio), autunnale (Settembre-Ottobre) e invernale (Febbraio). Entro il 30 maggio di ogni anno accademico, il Consiglio del Biennio propone alla Direzione dell'Accademia i calendari degli esami di profitto delle discipline del corso di diploma con relative commissioni giudicatrici. Lo studente ha facoltà di sostenere l'esame del corso frequentato anche nelle sessioni d'esame degli anni successivi, con lo stesso professore e con il programma a suo tempo svolto, purché abbia assolto gli obblighi di presenza.
8. Si accede alla prova finale di diploma solo dopo aver completato il percorso del piano di studi e aver conseguito i crediti corrispondenti.
9. Ogni insegnamento può prevedere prove intermedie di accertamento didattico (revisioni o verifiche): in questo caso ne sarà fatta specifica menzione nel programma didattico di ogni singola disciplina.

Art. 4 Altre attività formative

1. Il Corso di diploma di II livello in Arti Visive e nuovi linguaggi espressivi prevede ulteriori attività formative a scelta dello studente articolate in: tirocini, stages e seminari, per un totale di 12 CFA.
2. I criteri per l'individuazione delle attività tirociniali-stagistiche-seminariali sono così identificati: a) le attività debbono essere coerenti con gli obiettivi formativi del corso; b) le attività debbono essere attinenti ad una o più discipline del piano di studi del curriculum e comunque riconducibili all'ambito delle Arti Visive; c) le attività debbono configurarsi come momenti di approfondimento e di arricchimento del percorso formativo e della ricerca artistica; d) le attività debbono presentare ricadute sulla formazione e sulla didattica nonché sugli sbocchi professionali del corso.
3. Le attività tirociniali-stagistiche-seminariali possono essere indicate preventivamente dal Consiglio del Biennio o scelte dallo studente, all'interno delle Istituzioni convenzionate con l'Accademia, ma solo previa concertazione con i docenti responsabili dell'attività di tutorato, tramite richiesta scritta e relativa approvazione formale.
4. Per le attività tirociniali e stagistiche il Consiglio di Scuola può designare annualmente un referente responsabile.
5. Il Consiglio del Biennio, per le attività a scelta dello studente e ai fini dell'ampliamento del piano formativo e culturale, può consigliare la frequenza d'insegnamenti del piano di studi del Biennio stesso o anche di altri indirizzi Biennali, anche in ambito universitario; può altresì suggerire allo studente la biennializzazione di discipline del piano di studi in funzione della tesi finale di diploma.

Art.5 Ammissioni

1. L'ammissione al Biennio in Arti visive e nuovi linguaggi espressivi è a numero regolamentato. Si accede al Biennio attraverso superamento di prova di accesso.
Durante la prova di accesso, il colloquio di cui al successivo comma 6, lo studente dovrà dimostrare di essere in possesso dei seguenti prerequisiti:

- a) solo per gli studenti stranieri: conoscenza di base della lingua italiana parlata e scritta, corrispondente alla certificazione del livello B2 del Consiglio D'Europa, emessa nell'ambito del Sistema di qualità CLIQ (certificazione Lingua Italiana di Qualità);
 - b) conoscenza per tutti gli studenti, inclusi gli studenti italiani, dei maggiori fenomeni delle arti e della cultura moderna e contemporanea.
2. Per essere ammessi alla prova di accesso del corso di diploma di II livello in Arti Visive è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti relativi al titolo di studio:
 - a) diploma accademico di I livello;
 - b) laurea universitaria conseguita in Italia, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Accademia nel rispetto degli accordi internazionali.
3. Il presente percorso di II livello è ad accesso limitato ad numero limitato di unità stabilite annualmente e pubblicate nel Manifesto degli studi. Le modalità di accesso sono disciplinate da titoli di merito e prove nella misura del 50%. I titoli di merito sono relativi ai titoli di studio conseguiti, le prove sono quelle specificate ai successivi commi 5 e 6.
4. Gli studenti stranieri che intendono accedere al percorso formativo devono sostenere una prova preliminare di conoscenza della lingua italiana per la comunicazione artistica, corrispondente al livello B2, in forma scritta e colloquio.

Sono esonerati dalla prova:

 - a) gli studenti già in possesso di certificazione di conoscenza della lingua italiana livello B2 a seguito del conseguimento di un diploma di lingua e cultura italiana presso l'Università per stranieri di Perugia e di Siena;
 - b) gli studenti che abbiano ottenuto una certificazione di competenza di lingua italiana di grado corrispondente al livello B2 del sistema di qualità CLIQ (che riunisce gli attuali enti certificatori: Università per stranieri di Perugia, Università di Siena, Università di Roma Tre e Soc. Dante Alighieri); c) gli studenti che provengano da percorsi triennali di I livello per i quali sia già stata sostenuta detta prova corrispondente al livello B2. Per studenti stranieri provenienti da altre Accademie italiane, il superamento di detta prova di livello B2 dovrà essere certificato formalmente dall'Accademia di provenienza.
5. Un'apposita commissione presieduta dal Direttore e composta da n. 4 professori designati dal C.A. valuterà preliminarmente i titoli di studio stranieri e la loro congruità con quelli italiani rilasciati dalle Accademie di Belle Arti sulla base dei piani di studio svolti, dei programmi didattici dei singoli insegnamenti sostenuti e dei parametri di valutazione adottati. In mancanza di tali elementi di riferimento la commissione non potrà esprimere valutazione di congruità sui titoli stranieri.
6. La prova di accesso consiste in un colloquio nel quale il candidato presenterà una documentazione davanti alla commissione di valutazione appositamente incaricata dal Direttore dell'Accademia. La documentazione dovrà contenere i titoli di studio già conseguiti, con specifica dei curricula, e l'attività artistico-professionale svolta presentata in forma di portfolio in formato cartaceo. La documentazione dovrà essere presentata in doppia copia e in formato digitale su supporto CD/DVD. Una copia della documentazione, autocertificata del candidato, sarà trattenuta dalla Commissione di valutazione. Il candidato, durante il colloquio, dovrà anche illustrare gli intenti, le motivazioni e gli obiettivi di ricerca artistica che si intendono perseguire nel nuovo percorso formativo nonché la conoscenza dei maggiori fenomeni delle arti e della cultura moderna e contemporanea. La documentazione dovrà essere

presentata dal candidato al momento della prova di colloquio, previa verifica del documento d'identità, come di seguito:

- a. titolo di studio: diploma di Accademia o laurea in originale o certificazione sostitutiva, con specifica del curriculum del piano di studi effettivamente svolto (per i titoli conseguiti all'estero è obbligatoria la traduzione in lingua italiana certificata da istituzione accreditata e riconosciuta dall'Accademia). I titoli devono essere anche riprodotti in fotocopia su carta e in digitale, in formato PDF, su supporto CD/DVD.
- b. eventuali altri titoli di studio: master, specializzazioni, certificazioni di Workshop, stage, ecc.. in originale o in certificazione, in copia cartacea e digitale come descritto al punto precedente.
- c. abstract della tesi finale di diploma o di laurea (per gli stranieri è obbligatoria la traduzione in lingua italiana), in doppia copia.
- d. Curriculum vitae/studiorum stampato su carta in doppia copia e in digitale max 1 pagina formato Word o PDF.
- e. documentazione dell'attività artistica svolta: portfolio a stampa con foto delle opere, max 15 immagini (nel caso di opere video il candidato dovrà presentare una selezione per un una lunghezza massima di 10 min.). La documentazione dovrà essere prodotta in doppia copia su carta e in digitale (formato PDF su CD/ DVD). Una copia a stampa certificata dal candidato e la versione in digitale saranno trattenute dalla commissione.
- f. lettera motivazionale e statement in doppia copia, (per gli stranieri è obbligatoria la traduzione in lingua italiana) nella quale si descrive sinteticamente la propria ricerca artistica e si specificano gli interessi che si intendono approfondire nel Biennio di Arti Visive.

Tutte le certificazioni relative ai titoli, al curriculum e il materiale artistico eventualmente prodotti in originale saranno restituiti al candidato al termine del colloquio. Il duplicato di tutta la documentazione cartacea dovrà essere fornito dal candidato (fotocopie o stampe digitali), la copia in digitale dovrà essere contenuta su supporto CD e DVD. Tutta la documentazione in copia, debitamente autocertificata con firma autografa al momento del colloquio, sarà trattenuta dalla Commissione e non sarà restituita.

7. Ai titoli di studio è assegnato fino ad un punteggio massimo di 30 punti, sulla base della valutazione della media degli esami di profitto sostenuti per il conseguimento del titolo di I livello. La valutazione media degli esami di profitto, rapportata in 110 è così articolata: fino ad una votazione di $100/110 = 9$ punti; per ogni voto superiore a 100, 2 punti; per la lode di diploma finale 1 punto.

Al colloquio la commissione valuterà la documentazione dell'attività artistica e la preparazione del candidato. La commissione può assegnare fino ad un max. di 30 punti, di cui fino a 2 punti sono assegnabili ad ulteriori titoli artistico-culturali (master, dottorati, specializzazioni e perfezionamenti, percorsi di ricerca e stagistici di rilevanza nazionale o internazionale, partecipazione a manifestazioni artistiche di particolare rilievo). Alla documentazione specifica dell'attività artistica e alla prova di colloquio sono assegnati fino a un massimo di 28 punti. Il punteggio minimo assegnabile alla documentazione artistica e alla prova di colloquio è 18 punti. Con un punteggio minimo inferiore a 18 il candidato non supera la prova, conseguentemente non è inserito nella graduatoria di merito e non è ammesso al Biennio.

8. Al termine dei colloqui vengono stilate specifiche graduatorie di merito degli studenti che hanno superato la prova. Nelle graduatorie saranno inseriti gli studenti italiani e comunitari, nonché gli studenti extracomunitari fino al raggiungimento del numero programmato di cui al precedente comma 2. Nel caso di rinunce si procederà allo scorrimento delle graduatorie.
9. La Commissione di valutazione è composta dal Direttore o suo delegato e da n. 7 docenti. All'inizio della seduta la Commissione stilerà il calendario delle prove per i giorni successivi. I candidati sono tenuti a presentarsi nel giorno di inizio della prova. In caso di numero elevato di richieste di accesso i candidati possono essere convocati in date diverse come comunicato dalla segreteria dell'Accademia.
10. Al momento dell'immatricolazione al Biennio gli studenti ammessi dovranno mettersi in regola con il versamento di tasse e contributi per le attività didattiche e laboratoriali come precisato nella circolare del Presidente dell'Accademia prot. n. 4572/36a del 27/6/2008.
11. La Commissione di valutazione delle prove di accesso, oltre ad ammettere o respingere i candidati, può prevedere "ammissioni con debito" assegnando ai candidati debiti formativi che dovranno essere assolti nei tempi indicati e, comunque, entro la I annualità. In tal caso nei verbali di valutazione verranno specificati gli insegnamenti che dovranno essere seguiti per l'assolvimento del debito nonché i crediti formativi necessari.
12. Gli studenti che hanno già frequentato un Biennio all'Accademia di Firenze o in altra Accademia italiana e che intendono passare al Biennio di Arti Visive e Nuovi Linguaggi Espressivi, in attesa dell'ordinamento dei Bienni a carattere nazionale e del riconoscimento condiviso dei percorsi di studio, devono comunque sostenere la prova di accesso nelle modalità indicate dagli articoli precedenti. Tali studenti possono richiedere il riconoscimento degli esami sostenuti se hanno frequentato corsi che hanno affinità con i corsi previsti nel piano di studi del Biennio di Arti visive. Nel caso che lo studente non abbia completato le due annualità del Biennio di provenienza può comunque richiedere il riconoscimento degli esami effettivamente sostenuti. Il riconoscimento dei crediti in oggetto non è automatico e deve essere richiesto al Tutor designato del Biennio di Arti Visive che riporta il caso specifico al consiglio del Biennio per la ratifica definitiva. In nessun caso è prevista l'ammissione diretta al secondo anno.
13. Lo studente può essere ammesso al Biennio "con riserva" nei casi in cui la discussione della tesi e il conseguimento del titolo di I livello avvengano nell'ultima sessione dell'anno accademico precedente, purché al momento dell'iscrizione, superato l'esame di ammissione, abbia terminato tutti gli esami. Ove ciò non accada l'iscrizione al biennio decade. Lo studente ammesso con riserva ha comunque l'obbligo di adempiere alla frequenza dei corsi e agli impegni didattici nell'articolazione prevista per l'anno accademico in corso.

Art. 6 Norme generali sulla frequenza

1. La frequenza ai corsi del Biennio è obbligatoria nella misura prevista dal regolamento didattico generale dell'Accademia.
2. La frequenza viene rilevata dal docente del corso. Tale rilevazione costituisce requisito fondamentale per accedere all'esame finale.
3. I corsi del Biennio possono essere articolati nella semestralità o nell'annualità, nel rispetto dell'adempimento dei crediti propri della disciplina, dell'orario di servizio del docente e nel quadro dell'orario complessivo dei corsi predisposto dal docente Coordinatore, deliberato dal Consiglio del Biennio e recepito nell'orario generale dell'Accademia.

4. Ogni docente del Biennio distribuisce agli studenti il proprio programma che dovrà includere: i contenuti, le finalità e le modalità di svolgimento del progetto didattico per l'anno in corso. Tali programmi devono anche essere consegnati al Coordinatore del Biennio e distribuiti in copia, su richiesta dello studente, anche attraverso il sito Web Dell'Accademia.

Art.7 Conseguimento titoli

1. Per il conseguimento del titolo di II livello in Arti visive e nuovi linguaggi espressivi è obbligatoria una prova finale. La prova finale, con riferimento all'art. 18 comma 9 del regolamento didattico dell'Accademia, consiste nella discussione, davanti ad apposita commissione formata da cinque docenti del Biennio, dell'elaborato di tesi. La tesi è costituita da una produzione artistica originale, avente carattere di ricerca, con specifico progetto integrato sotto l'aspetto laboratoriale, storico-critico e metodologico e svolta sotto la guida di due relatori: uno per la parte artistica l'altro per la parte storico-critico o metodologica, in maniera conforme a quanto stabilito dal sopracitato articolo 18, in particolare dal comma 8. Si specifica che il relatore della parte artistica deve essere scelto all'interno dei docenti del Biennio tra le discipline d'indirizzo o tra quelle a carattere teorico-pratico.

Il relatore della parte storico-critico o metodologica dovrà essere scelto tra i docenti delle discipline teoriche, nel novero delle discipline frequentate dallo studente nel Biennio, salvo i casi in cui l'argomento di tesi richieda il contributo di un docente esterno, specialista della materia.

In tutti i casi particolari in cui, in via eccezionale, l'impianto della tesi richieda un relatore esterno, sia al Biennio che all'Istituzione, lo studente dovrà presentare una richiesta al docente Tutor che provvederà ad inoltrare il caso specifico al coordinatore e al Consiglio del Biennio per la necessaria ratifica e approvazione, fatte salve le necessità organizzative specifiche.

2. La tesi deve documentare, anche nel formato sperimentale, un progetto originale di ricerca artistica svolto dallo studente.

Il docenti relatori della tesi sono tenuti a motivare e garantire il carattere artistico e/o scientifico e/o storico-critico e/o metodologico della ricerca svolta dallo studente, rendendone contezza in sede di discussione della tesi onde porre la commissione giudicatrice in condizione di formulare una valutazione oggettiva. Al fine di garantire altresì una compiuta preparazione dello studente, il relatore di tesi che cura il carattere artistico-espressivo dell'elaborato di ricerca, non può essere il medesimo che cura il carattere storico-teorico o metodologico.

3. Per la prova finale di diploma l'argomento di tesi deve essere assegnato di norma entro la fine dell'A.A. precedente a quello in cui avviene la sua discussione.

È facoltà dei docenti relatori presentare al candidato una rosa di argomenti su cui svolgere l'elaborato di tesi. In nessun caso un docente è obbligato ad accogliere argomenti di tesi non ritenuti pertinenti alle finalità culturali e agli obiettivi formativi della propria disciplina.

Nello svolgimento dell'argomento di tesi, lo studente è tenuto a seguire rigorosamente l'impianto metodologico-culturale definito nonché il piano di lavoro impostato con i docenti relatori, comprese le previste revisioni e gli aggiornamenti. La mancata ottemperanza di ciò autorizza il docente o i docenti relatori a ritirare l'argomento di tesi e a respingere il lavoro dello studente con provvedimento formale indirizzato al Coordinatore del Biennio.

Art. 8 Attività di tutorato

1. Il Consiglio del Biennio designa annualmente uno o più referenti per le attività di tutorato che debbono essere programmate in raccordo con il servizio Tutorato e Orientamento generale dell'Accademia. Il Consiglio del Biennio garantisce, per tutta la durata di ogni anno accademico, l'attività di tutorato agli studenti.
2. All'inizio di ogni a.a. il Coordinatore del Biennio consegnerà ai docenti responsabili dell'attività di tutorato i piani di studio ufficiali in corso, nonché gli orari degli insegnamenti sulle annualità o semestralità.
3. Entro il 30/11 di ogni a.a. i docenti responsabili dell'attività di tutorato presenteranno al Coordinatore del Biennio i piani di studio individuali degli studenti e in altri tempi indicati anno per anno le richieste di riconoscimento delle attività stagistico-tirociniali e di tutte le attività integrative previste dai piani di studio, per le opportune approvazioni.
4. Alla fine di ogni A.A. i docenti responsabili dell'attività di tutorato devono presentare al Coordinatore del Biennio la relazione conclusiva corredata delle valutazioni didattico-organizzative sull'attività didattica e sugli orari degli insegnamenti efferenti al Biennio.
5. Il docente responsabile del Tutorato recepisce le richieste degli studenti in merito a: piani di studio, passaggi tra i corsi caratterizzanti da 10 CFA all'interno del Biennio, richieste di crediti (debitamente documentate) per attività formative accreditate dal Consiglio del Biennio e riconosciute ai fini delle attività formative a scelta dello studente, richieste di riconoscimento crediti per passaggi da altri percorsi biennali, richieste di informazioni generali relative all'organizzazione del biennio, e, in generale, tutte le richieste inerenti l'orientamento dello studente e il suo percorso all'interno della struttura didattica.

Art. 9 Modalità di Elezione del Coordinatore del Consiglio del Biennio

1. In apertura della seduta del Consiglio del Biennio, appositamente convocato dal Coordinatore uscente o dal Direttore dell'Accademia, su specifico odg. relativo all'elezione del Coordinatore, il Presidente della seduta, verificata l'esistenza del numero legale per la validità dell'adunanza, concorda con l'assemblea:
 - i tempi per la formale presentazione delle candidature;
 - la costituzione della Commissione Elettorale che si costituisce anche in seggio elettorale;
 - l'orario di votazione.
2. Votazione con 2 o più candidati.

La votazione avviene in 2 turni. Al termine del I turno viene designato Coordinatore il candidato che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rispetto agli elettori (= tutti professori afferenti al Biennio).

Ove ciò non accada, viene indetto nella medesima giornata dal Consiglio di Scuola, un II turno di votazione al quale partecipano i 2 candidati che nel primo turno abbiano conseguito il maggior numero di voti.

Al termine del II turno, viene designato Coordinatore il candidato che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rispetto ai votanti.

Ove ciò non accada, il Consiglio di Scuola viene sciolto e rinviato ad altra seduta nella quale verranno presentate altre candidature, procedendosi nuovamente secondo quanto indicato dai commi 2 e 3 secondo le circostanze.

3. **Votazione con unico candidato.**

La votazione avviene in 3 turni. In un primo turno si verifica l'elezione "per acclamazione" che potrà avvenire solo per manifesta unanimità degli elettori.

4. Nel caso in cui non sussista tale condizione, si procede al secondo turno di votazione, al termine del quale il candidato viene designato Coordinatore se abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rispetto agli elettori (= tutti professori afferenti al Biennio). Ove ciò non avvenga, viene indetto nella medesima giornata dal Consiglio di Scuola, un terzo turno di votazione, al termine del quale il candidato viene designato Coordinatore se abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rispetto ai votanti.

Ove ciò non accada, il Consiglio di Scuola viene sciolto e rinviato ad altra seduta nella quale verranno presentate altre candidature, procedendosi nuovamente secondo quanto indicato dai commi 2 e 3 secondo le circostanze.

5. Le elezioni del Coordinatore vengono effettuate, a scadenza di mandato, entro i 30 gg. successivi all'inizio dell'a.a. anche al fine di dare continuità al lavoro di coordinamento previsto. In via transitoria, quando la scadenza di mandato avvenga nel corso dell' a.a., il Coordinatore uscente si intende prorogato fino all'inizio del successivo a.a..

Art. 10 Modalità di copertura degli insegnamenti.

1. I requisiti necessari richiesti, per l'insegnamento al Biennio Arti visive e nuovi linguaggi espressivi, devono essere in linea con gli obiettivi formativi espressi dal decreto di attivazione del Biennio (D. M. del 19 aprile 2011 n. 52).

Laddove si presentassero casi di più richieste su di uno stesso insegnamento sia di docenti interni che esterni, passaggi dal Triennio al Biennio, il consiglio del Biennio prenderà in carico le domande che saranno esaminate da una specifica commissione eletta di volta in volta dal Consiglio Accademico, come previsto dal comma 13 dell'art. 15/6a del Regolamento didattico generale. All'interno della commissione dovrà essere presente almeno un membro del consiglio di Biennio.

2. Le modalità di copertura degli insegnamenti sono quelle previste dall'art. 15/6a del Regolamento Didattico dell'Accademia. Sia nei casi B, C, e D che in quelli E e F, del suddetto articolo, i requisiti dei candidati e i criteri di valutazione sono fissati dal Consiglio di Biennio.

Tra i requisiti dovranno essere compresi:

- i titoli artistico-culturali e didattici specifici
- il curriculum vitae pertinente all'insegnamento richiesto
- il programma del corso, che dovrà essere funzionale al progetto culturale del Biennio espresso dal manifesto degli Studi.